

Chiavari. Commercio a Chiavari, il consigliere Monica Merciarì chiarisce che “Stimolati anche dalle associazioni di categoria cittadine, stiamo avviando una revisione dell’ultimo piano commerciale. Il turnover degli esercizi è sempre più serrato, vogliamo pertanto supportare per quanto possibile le attività già esistenti cercando di utilizzare tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione. A tal riguardo la nuova legge regionale in materia prevede diverse novità da attuare. La prima che abbiamo recepito con entusiasmo e sottoscritto lo scorso 23 dicembre insieme alla Regione, all’Ascom, al Civ e Camera di Commercio, è il Patto d’Area.

Instaureremo altresì una serie di incontri regolari tra i vari enti, programmati ad esempio ogni sei mesi, per monitorare la situazione nel tempo”. Sul piano generale, Merciarì sottolinea che sarà fatto un censimento capillare delle attività commerciali sul, divise per zona: centro storico, lungomare e negozi della periferia. “Andranno censite tutte le tipologie di attività, compresi i supermercati esistenti e le superfici dei locali. Ottenuti i primi dati potremmo pensare a nuove prospettive, dedicandoci allo studio per riqualificare alcune zone, sempre tenendo presente il quadro normativo regionale di riferimento”. In merito poi alle recenti polemiche, secondo la consigliera chi si lamenta rappresenta poco più del 3% della totalità dei commercianti di Chiavari. “I commercianti appartenenti al settore non-alimentare vedono invece positivamente l’apertura del supermercato in via delle Vecchie Mura, e questo è quanto emerso dai vari incontri che abbiamo effettuato con i rappresentanti di categoria”, riferisce. “Non dimentichiamo che anche i consumatori apprezzano l’apertura del nuovo punto vendita, e noi come Amministrazione dobbiamo tenere conto di tutti i cittadini indistintamente; se poi vogliamo parlare di eccessiva concorrenzialità, mi domando allora cosa dovrebbero dire i titolari dei bar, dato che recentemente le nuove aperture sono vertiginosamente aumentate. Dal punto di vista strettamente giuridico, è chiaro che non possiamo andare contro una legge regionale, che detta norme precise vietando la legittima apertura di una nuova attività di carattere privato. Attualmente il comparto urbanistica del Comune sta seguendo attentamente tutte le fasi della procedura, mentre agli uffici del commercio non sono ancora pervenute pratiche relative all’inizio di attività commerciale in quanto si tratta di un iter successivo, subordinato al rilascio preventivo del titolo edilizio. Questo vale sia per il previsto supermercato di via delle Vecchie Mura sia per quello, ancora ipotetico, di Corso Dante”.